REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione Generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione

DISPOSIZIONI ANTI FUMO

Normativa di riferimento: Legge 11/11/1975 n. 584, D.P.C.M.del 14/12/1995, Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

E' vietato fumare nella totalità degli ambienti di lavoro al chiuso (uffici, ingressi, atrii, disimpegni, corridoi, servizi igienici, biblioteche, ascensori, scale di disimpegno, archivi, depositi, magazzini, locali tecnici e autoveicoli autorizzati dall'Amministrazione per trasporto collettivo di personale).
Possono essere utilizzati per fumare gli spazi a cielo aperto ovvero cortili, terrazze e balconi a condizione che:

- sia evitato l'ingresso del fumo all'interno dei locali;
- sia costantemente garantito il benessere termico del lavoratore nell'ambiente di lavoro;
- sia garantita l'adeguata ed economica gestione degli impianti di termo condizionamento.

Nelle more dell'emanazione di un apposito regolamento interno, si rammenta che i dirigenti responsabili di servizio/struttura, attenendosi anche alle disposizioni di cui al punto "20 - Allegato B - ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO E PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni" del documento di valutazione dei rischi generale dei siti (DVRGS) consultabile sul software open source "AL FRESCO":

- devono individuare i lavoratori da incaricare per l'applicazione del divieto di fumare. In caso di mancata nomina, è demandato ai dirigenti il compito di vigilare direttamente sul rispetto del divieto;
- provvedono a far esporre appositi cartelli (prodotti anche direttamente purché di tipo leggibile e durevole) contenenti la prescrizione di legge, le sanzioni applicabili e i soggetti a cui spetta la vigilanza e l'accertamento delle infrazioni. Si riporta sotto il fac - simile del cartello proposto dal Ministero della Salute per gli uffici pubblici e si segnala che la legge non stabilisce una dimensione minima, ma precisa solo che devono essere adeguatamente visibili. Inoltre, se vi sono più

Viale Trieste n.159 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 6109 - fax +39 070 606 6255 email:aagg.saluteesicurezzasullavoro@regione.sardegna.it

locali, basta un cartello completo con tutte le indicazioni ben in vista all'ingresso e, negli altri locali, semplici cartelli con l'indicazione VIETATO FUMARE.

VIETATO FUMARE

Legge 16 Gennaio 2003 n. 3, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori"

SANZIONE AMMINISTRATIVA DA € 27,5 A € 275

La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni

Delegato alla vigilanza sull'osservanza del divieto:
Sig.

Autorità cui compete accertare e contestare l'infrazione:
Delegato alla vigilanza, Polizia Amministrativa locale, *Guardie Giurate*, Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria

- informano tutti i lavoratori ed equiparati sui rischi del fumo passivo consultabili sul software open source "ALFRESCO", nel "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE GENERALI PER LA CONDUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ D'UFFICIO (attuazione del D. LGS. N. 81 del 09.04.2008);
- si attengono alle ulteriori disposizioni di cui al punto "20 - Allegato B - ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO E PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni" del documento di valutazione dei rischi generale dei siti (DVRGS) consultabile sul sopra citato software open source "AL FRESCO".

Il Datore di lavoro

Antonio Quartu

MB Aroni – D.S.
V Corona – Sett. Tecnico